



Società di Mutuo Soccorso Carpenteri e Calafati

Legalmente costituita ai sensi Legge no. 3818, 15 aprile 1886

Sede Sociale

Castello, 450

30122 Venezia (Ve)

Iscr. C 104438 - Albo Cooperative (VE)

Iscr. REA 182012 - C.C.I.A.A. di Venezia

Iscr. no. 17 albo Regionale delle Società di Mutuo Soccorso (LR 36/96)

Iscr. no. 3 albo Comunale delle Associazioni (del.168/92)

Aderente alla F.I.M.I.V.

(Federazione Italiana Mutualità Integrativa Volontaria)

Aderente al C.RE.VE.S.MU.S.

(Coordinamento Regionale Veneto Società di Mutuo Soccorso)

Codice Fiscale 80007680277

Venezia, 22 aprile 2017

Relazione di Missione 2016

149°anno di attività

Indice.

Relazione di Missione:	
3	Premessa
3	Identità
8	Missione
9	Assetto istituzionale
10	Compagine sociale
11	Attività istituzionali
15	Attività di promozione istituzionale
17	Valore aggiunto

Relazione di Missione

Premessa.

La **Relazione di Missione** è il documento che accompagna il bilancio, in cui gli Amministratori espongono e commentano le attività svolte nell'esercizio, oltre alle prospettive sociali future. Esso è pertanto concepito al fine di garantire un'adeguata rendicontazione sull'operato della SMSCC e sui risultati da essa ottenuti, con una focalizzazione sul perseguimento della missione istituzionale e la sua continuità.

Il documento fornisce informazioni rispetto a tre ambiti principali: l'**identità e missione**; le **attività istituzionali** (volte al perseguimento diretto della missione); le **attività strumentali**, (volte alla promozione istituzionale).

Per ciascuno degli ambiti si è proceduto a una dettagliata rendicontazione in relazione alle attuali dimensioni della SMSCC, tenendo presente che la Relazione di Missione è stata redatta seguendo le linee guida di cui al Decreto del Ministero della solidarietà sociale del 24 gennaio 2008 (pubblicato nella G.U. 11 aprile 2008, n. 869, "Adozione delle linee guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 155").

L'identità.

Dopo un lunghissimo periodo di fiorente attività svolta sotto la protezione della Repubblica di Venezia, annesso lo Stato Marciano al napoleonico Regno d'Italia, fra il 1806 e il 1807 in nome della libertà economica le corporazioni di mestiere cittadine, meglio note come *Scole piccole*, vennero tutte soppresse e i loro beni incamerati dal Demanio e successivamente venduti e dispersi.

Trascorso poco più di mezzo secolo, memori della *Scòla piccola dei Calafai de l'Arsenal* (calafati) e di quella dei *Marangoni da nave* (carpentieri in legno), dalle cui *Mariegole* essi trassero importanti insegnamenti sul governo della Società e sulla solidarietà fra i lavoratori¹, un gruppo di operai navali veneziani, sullo slancio di quanto già accadeva in altre città italiane (dove numerose fiorivano le Società di Mutuo Soccorso), ritennero giunto il momento che anche a Venezia *tornasse ad esistere* un'associazione avente il duplice obiettivo di riprendere l'antica operosità e di reciprocamente sostenersi nelle avversità della vita.

Un avviso pubblico diffuse la notizia che una riunione avrebbe avuto luogo il 24 marzo 1867. Quel giorno, tanto coloro che esercitavano la professione di *squeraroli* negli *squeri* (piccoli cantieri navali) privati sparsi

¹ Va qui brevemente accennato che il *Gastaldo* (Presidente) rimane in carica per un anno; che i *Degani* (Consiglieri) restano in carica per tre anni ma mutandone un terzo ogni anno (così che i vecchi insegnino ai nuovi); che l'annua gita sociale corrisponde al pranzo che il *Gastaldo* offriva annualmente a tutti i compagni di lavoro. Anche l'antica *Mariegola* è stata ripresa, con la trascrizione del testo dello Statuto in uno speciale libro, custodito dentro la tradizionale cassetta in legno a tarsie.

in Venezia, quanto quelli che ancora lavoravano presso gli scali pubblici dell'Arsenale², si riunirono in contrada San Pietro di Castello, in calle San Gioachin (nelle aule di quella che era una scuola pubblica ma che dal 1200 al 1800 era stato l'ospedale dei Santi Pietro e Paolo, uno dei quattro "ospedali maggiori" della città), per dare vita ad una Società di Mutuo Soccorso. Il 1° aprile 1867, l'approvazione del Regolamento³ suggellava la fondazione ufficiale del Sodalizio, ponendo già le premesse per un futuro miglioramento dell'ordinamento adottato.

Avendo nel frattempo la Società progredito nelle adesioni di lavoratori, il 20 marzo 1868 si riunì il Consiglio che deliberò di convocare l'Assemblea Generale per il 30 di agosto dove, a unanimità di voti, fu abolito il Regolamento e approvato per generale acclamazione il **primo Statuto**⁴, posto in vigore in quella stessa data. A suggello dell'indissolubile legame fra la Società di Mutuo Soccorso e il lavoro navale, il 26 gennaio 1869 essa riceveva in Legato dal socio Giuseppe Tonello, veneziano d'origine ma dimorante a Trieste, uno *squero*⁵ da *sotil* situato in contrada San Pietro di Castello, fundamenta San Isepo.

Volgendo ogni cura nel perseguire gli scopi del mutuo soccorso, la Società pervenne al 1893 quando l'allora presidente Luigi De Bei, agli effetti di quanto veniva richiesto dalla Legge 3818/1886, sollevò l'opportunità di far legalmente riconoscere il Sodalizio. Superate non poche difficoltà e resistenze, il 2 aprile 1898 l'Assemblea Generale approvava la costituzione legale⁶ della Società, allegando al rogito notarile il suo **secondo Statuto**.

Conclusa la prima guerra mondiale, il successivo avvento del regime fascista non comportò fortunatamente la soppressione della Società che invece, mimetizzandosi abilmente quale *Corporazione di mestiere*, continuò a perseguire quei principi di solidarietà che le erano stati affidati dalla sua fondazione. Mantenendosi viva e vitale, crebbe anzi la necessità di aggiornare alcuni articoli dello Statuto, la cui modifica fu approvata il 22 marzo 1929 e ufficialmente recepita dal regio tribunale⁷ di Venezia. Terminata anche la tragedia della seconda guerra mondiale e fondata la Repubblica Italiana, sotto la presidenza di Giuseppe Scarpa, il sodalizio pervenne a celebrare con grande solennità il giorno 16 aprile 1967, anniversario del suo primo centenario di vita.

In questi anni si venne anche progressivamente ampliando il patrimonio immobiliare della Società, che con l'acquisto di tre appartamenti e di due magazzini, unì i canoni di locazione alle rendite del Legato del socio Giuseppe Tonello, potendo perciò fare affidamento su quell'indipendenza economica indispensabile per un effettivo e concreto operare.

² Istituita nel periodo della dominazione austriaca, nel 1882 ancora esisteva, con 80 soci iscritti, la *Società dei Calafati dell'Arsenale di Venezia*, che venne poco dopo definitivamente sciolta. Erede ideale della Scuola dei *Calafai dell'Arsenal* essa aveva in custodia la bellissima *Mariegola* dell'Arte, oggi conservata al Museo Correr, di cui la coperta è interamente in argento fuso finemente cesellato. Nel libro "*La Mariegola dei Calafati dell'Arsenale di Venezia*" del Cecchetti edito per i tipi della tipografia Naratovich a Venezia nel 1882, a pag. XV dell'introduzione, nella nota a piè di pagina si fa riferimento all'esistenza della Società di Mutuo Soccorso fra Carpentieri e Calafati. Ulteriori indagini potrebbero appurare i rapporti che tra le due associazioni intercorsero fino allo scioglimento della più anziana.

³ Il testo del Regolamento è integralmente trascritto nella *Mariegola* della Società.

⁴ Il testo dello Statuto è trascritto nella *Mariegola*, conservata presso l'Archivio storico della Società.

⁵ Il donatore cedette al Comune di Venezia la nuda proprietà e alla Società il perpetuo usufrutto da conservarsi fino all'eventuale scioglimento della stessa. La rendita, da destinarsi secondo le volontà a sopperire ai bisogni della Società, in caso di suo scioglimento e passando la piena disponibilità al Comune di Venezia, questi ha l'obbligo di destinare l'eventuale avanzo in beneficenza a favore delle vedove della contrada di San Martino.

⁶ Il documento originale, copia di quello depositato in Tribunale, è conservato presso l'Archivio storico della Società.

⁷ Il rogito notarile e il bollettino ufficiale della pubblicazione è conservato presso l'Archivio storico della Società.

La profonda trasformazione sociale che iniziò ad attraversare il Paese a partire dagli anni '70 non lasciò indifferente la Società, così che l'Assemblea Generale il giorno 8 marzo 1980 approvava all'unanimità il testo del suo **terzo Statuto**, con cui il Sodalizio si apriva ad accogliere, oltre agli operai navali, anche tutte le categorie di lavoratori, di ambo i sessi. Affluendo nel tempo numerose socie, infine, nella riunione di Consiglio del 7 novembre 1986, fu eletta la prima presidente donna, la signora Sandra Tagliapietra.

Nel corso degli anni '80, la Società impegnava le sue migliori energie per contribuire al rafforzamento del ruolo di guida e di rappresentanza del C.RE.VE.S.MU.S. (Comitato Regionale Veneto delle Società di Mutuo Soccorso), sorto allo scopo di "fare rete" radunando i numerosi sodalizi veneti. In quello stesso periodo il presidente Orlando Visintin portava a compimento una profonda ed efficace revisione della gestione immobiliare, conclusasi con un soddisfacente aumento dei livelli di redditività. Con pari tenacia e generosità d'impegno egli otteneva inoltre dalla Prefettura l'iscrizione della Società nell'apposita sezione dell'Albo delle Cooperative.

Mentre cresceva nel Paese la necessità di una generale riforma del sistema della sicurezza sociale, l'originale ruolo svolto dal mutuo soccorso all'interno del settore *non profit* era per la prima volta specificamente richiamato (sebbene solo a livello di fiscalità), con l'approvazione del D.L. 4 dicembre 1997, n. 460 che disciplinava l'attività delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS). Per poter continuare la propria attività nel pieno rispetto delle nuove direttive, l'Assemblea Generale, appositamente convocata il giorno 23 maggio 1998, approvava all'unanimità l'adozione del **quarto Statuto**.

L'abolizione, nella seconda metà del secolo scorso, delle mutue nazionali e l'avvio del Servizio Sanitario Nazionale, non comportò una minore attenzione della Società nei confronti dei soci in stato di bisogno o di malattia anche se, con il passare del tempo, tale attività andò lentamente caricandosi delle forme improprie della beneficenza. Mentre i tempi mutavano, nel corso degli anni '90 un approfondito dibattito interno al Consiglio direttivo affrontava l'opportunità di riprendere l'attività mutualistica, sfociando la discussione nell'indizione di un sondaggio nel quale i soci, a larghissima maggioranza, si espressero favorevolmente. Rotti gli indugi, nel dicembre del 1999, sul filo della chiusura del secondo millennio, il presidente Cesare Peris guidava al suo debutto il servizio mutualistico di *Assistenza Sanitaria Integrativa* (ASI), lo strumento previdenziale con cui la Società intendeva riaffermare concretamente la volontà di mantenersi saldamente nell'alveo del mutuo soccorso.

Nel corso del 2007, in concomitanza con il 140° dalla fondazione, stante i preoccupanti segnali dell'inizio di quella che poi si rivelerà la peggiore e la più dura delle crisi economiche sofferte dal Paese, viene avviato uno studio sulla realizzazione di un servizio di *micro credito*, a sostegno dei soci sia nelle piccole spese al consumo che nelle necessità di salute non coperte dal programma ASI. Infine, utilizzando allo scopo solo capitale della Società, nel settembre 2008 veniva presentato ufficialmente ai soci, e da questi immediatamente accolto con grande favore, il servizio mutualistico di *Micro Credito Sociale*.

Lo sviluppo della meritoria attività mutualistica e di inclusione sociale svolta dalla Società è resa però precaria da una situazione di forte disagio logistico riguardante la sede sociale: i locali sono angusti, posti al piano terra e perciò soggetti al fenomeno dell'*acqua alta*. Dopo vari e ripetuti contatti con la Municipalità di Venezia Murano Burano, finalmente nel 2010 vengono assegnati in locazione alla Società due ampi e luminosi locali, più servizi, situati al primo piano di un'ala dell'antico complesso dove dal 1181 al 1806 ebbe sede l'*Ospedale dei Santi Pietro e Paolo*, in seguito trasformato in scuola pubblica, poi in Istituto religioso e più recentemente ritornato in uso alla città. Alla consegna delle chiavi l'emozione è palpabile, tutti i soci sanno infatti che la nuova sede è posta "*in contrada San Pietro di Castello, in calle San*

Gioachin”, e che dunque per un inatteso gioco del destino la Società si accasava esattamente nello stesso luogo dove, nel lontano 24 marzo 1867, l’assemblea degli operai navali aveva dato vita al Sodalizio, giurando sui valori eterni di fratellanza e mutuo soccorso.

Alla fine del 2012, dopo un lungo e paziente lavoro di confronto svolto dalla FIMIV a Roma, nella persona del suo dinamico presidente, Placido Ptzolu, il Governo della Repubblica emana il D.L. 18 ottobre 2012, no. 179 con cui, all’articolo 23, dopo centovent’anni, finalmente si modernizza la disciplina delle Società di mutuo soccorso. E’ questo un passo in avanti veramente storico e significativo, che subito si comprende darà sicuramente nuovo impulso all’attività del mutuo soccorso nel nostro Paese.

Nel 2013 prende forma il progetto volto a riprendere le origini storiche della Società, fondata da operai navali. L’iniziativa, denominata “*Cosa sia mare, cosa sia naviglio*”, viene esplicitata in un protocollo di collaborazione fra il Sodalizio e l’IIS “Giorgio Cini” (polo nautico scolastico di Venezia) attraverso il quale far incontrare l’esperienza mutualistica con l’attività didattica incentrata sulla professione di tecnico delle riparazioni navali. Il progetto, di durata triennale, riscuote immediatamente un grande successo fra i soci, gli studenti e il plauso di genitori e corpo docente.

Con decreto 17 ottobre 2014, n. 176, in attuazione dell’articolo 111, comma 5, del DL 1 settembre 1993, n. 385, il Ministero dell’Economia e delle Finanze ha disciplinato il “micro credito”, includendovi fra i soggetti esplicitamente autorizzati all’esercizio anche le Società di Mutuo Soccorso. In particolare, la nuova normativa ha imposto l’obbligo di previsione nello Statuto dell’esercizio di tale attività e l’istituzione di un organo di controllo, composto da tre membri. Allo scopo di mantenere la Società sempre aggiornata con le nuove disposizioni, il Capitolo Grando radunatosi l’11 aprile 2015 ha approvato all’unanimità l’adozione del **quinto Statuto**, redatto per la prima volta comprendendo anche alcuni termini tipici delle antiche *Scòle piccole* veneziane.

Dopo aver attraversato tre secoli, il prossimo anno la SMSCC festeggerà il 150° dalla fondazione (1867-2017), importantissima scadenza che la Società si appresta a celebrare con la consueta sobrietà, principalmente ricordando i padri fondatori con l’apposizione in sede sociale di una targa marmorea. I soci vivono appieno l’orgoglio di appartenere a un sodalizio che ha attraversato la storia cittadina, potendosi fregiare del titolo di essere la più antica associazione di Venezia. Essi sono bensì consapevoli dell’importanza fondamentale di riuscire a trasmettere questa ricchezza ideale alle nuove generazioni.

Se il pensiero sempre corre con rispetto e gratitudine ai predecessori i quali, operando con autentica fratellanza veneziana e credendo nella bellezza dei propri sogni, hanno concretamente agito affinché il loro futuro diventasse il nostro presente; ogni 5 marzo, in occasione del “*zorno de San Foca*”, Santo patrono dei Calafati veneziani, tutti i soci rinnovano l’impegno affinché, con la medesima, lungimirante visione, questo bellissimo racconto associativo non cessi di traguardare nuove e più ambiziose mete.

Albo dei Presidenti:

<i>1°</i>	Augusto Tironi	<i>1867 – 1872</i>
<i>2°</i>	Giovanni Spadon	<i>1872 – 1879</i>
<i>3°</i>	Berardo Moro	<i>1879 – 1883</i>
<i>4°</i>	Giacomo Duse	<i>1883 – 1889</i>
<i>5°</i>	Luigi De Bei	<i>1889 – 1900</i>
<i>6°</i>	Giuseppe Pedrocco	<i>1900 – 1913</i>
<i>7°</i>	Giuseppe Chiribiri	<i>1913 – 1925</i>
<i>8°</i>	Giovanni Scarpa	<i>1925 – 1939</i>
<i>9°</i>	Giuseppe D’Este	<i>1939 – 1955</i>
<i>10°</i>	Giuseppe Scarpa	<i>1955 – 1982</i>
<i>11°</i>	Ivo Bratovich	<i>1982 – 1986</i>
<i>12°</i>	Francesco Covelli	<i>Apr. 1986 / Dic. 1986</i>
<i>13°</i>	Sandra Tagliapietra	<i>Dic. 1986 / Ott. 1987</i>
<i>14°</i>	Orlando Visintin	<i>1987 – 1995</i>
<i>15°</i>	Cesare Peris	<i>1995 - (in carica)</i>

La Missione.

La SMSCC non ha scopo di lucro ma persegue finalità di interesse generale, sulla base del principio costituzionale di sussidiarietà, attraverso l'esclusivo svolgimento in favore dei soci delle seguenti attività:

- a) erogazione di trattamenti e prestazioni socio-sanitari nei casi di infortunio, malattia ed invalidità al lavoro, nonché in presenza di inabilità temporanea o permanente;
- b) erogazione di sussidi in caso di spese sanitarie sostenute dai soci per la diagnosi e la cura delle malattie e degli infortuni;
- c) erogazione di servizi di assistenza familiare o di contributi economici ai familiari dei soci deceduti;
- d) erogazione di contributi economici e di servizi di assistenza ai soci che si trovino in condizione di gravissimo disagio economico a seguito dell'improvvisa perdita di fonti reddituali personali e familiari e in assenza di provvidenze pubbliche.

(art. 1 Legge 15 aprile 1886, no.3818 così modificato dall'art. 23 DL 18 ottobre 2012, no.179).

La SMSCC può inoltre promuovere attività di carattere educativo e culturale dirette a realizzare finalità di prevenzione sanitaria e di diffusione dei valori mutualistici.

(art. 2 Legge 15 aprile 1886, no.3818 così modificato dall'art. 23 DL 18 ottobre 2012, no.179).

La SMSCC può esercitare attività di micro credito, destinato a progetti di inclusione sociale e finanziaria.

(Titolo IV, Art. 11, comma 1, punto b) del Decreto Ministeriale 17 ottobre 2014, n.176).

Coerentemente con gli obiettivi della Missione, la SMSCC ha sviluppato i seguenti **Servizi Mutualistici**:

- Assistenza Sanitaria Integrativa: eroga sussidi di adeguato livello qualitativo, aderente alle effettive necessità, evitando forme di assistenzialismo improprio.
- Microcredito sociale: eroga un sostegno economico di entità definita, rimborsabile massimo in dodici rate, entro il novero di necessità personali o familiari, così come indicato dalla Legge.
- Buono scuola: eroga un contributo a fondo perduto a parziale rimborso delle spese per l'acquisto di libri, tasse scolastiche, materiale di consumo scolastico.
- Attività accessorie per i soci: offre ai soci momenti conviviali di aggregazione e inclusione sociale;
- Attività accessorie di divulgazione del mutualismo: varie iniziative pubbliche a carattere ricreativo e/o culturale e/o sociale e/o sportivo, promuovono la diffusione fra i simpatizzanti dei valori della solidarietà mutualistica;
- Fondo Sociale di Beneficenza "G. Peris", alimentato esclusivamente dalle donazioni di soci o di terzi, presidia l'area degli interventi di assistenza aventi carattere di urgenza e necessità. L'attività si esplica a mezzo di erogazioni liberali, eseguiti esclusivamente nei confronti di persone che non siano socie e con una particolare attenzione alle situazioni di disagio sociale che vedano coinvolti minorenni.

Assetto istituzionale.

Con delibera 18 aprile 2008, no. 1, il Consiglio di Amministrazione ha stabilito “*che nei documenti ufficiali della Società, assieme al nome in Lingua italiana degli organi statutari, delle cariche sociali, ed in generale di tutti i vocaboli attinenti all’attività mutualistica, sia riportato il corrispondente termine in veneziano; che tale specificità ha un valore essenzialmente storico, volto al recupero dei valori più profondi e veri della tradizione e della cultura veneziana, in materia di associazionismo e di scuole di mestiere*”.

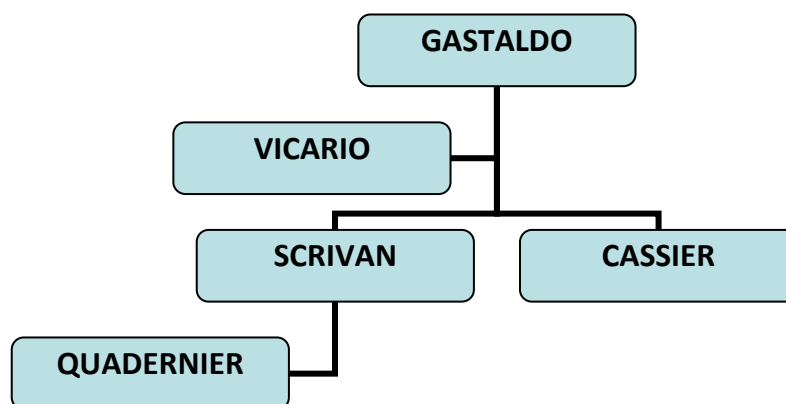
CAPITOLO GRANDO (*Assemblea dei Soci*): costituisce l’adunanza dei soci ordinari, benemeriti ed onorari e rappresenta l’organo sovrano della SMSCC. Spetta al *Capitolo Grando* approvare il rendiconto economico, la relazione sull’amministrazione, l’elezione dei **Degani** (*Consiglieri*) ed approvare le modifiche dello Statuto e del Regolamento interno.

CAPITOLO (*Consiglio di Amministrazione*): è composto da quindici *Degani* nominati dal *Capitolo Grando*. La carica ha durata triennale ma la scadenza è scaglionata in modo che solo un terzo dei *Degani* venga rinnovato annualmente. Tutti sono rieleggibili. Il *Capitolo* cura l’esecuzione delle deliberazioni del *Capitolo Grando*, delibera sull’amministrazione sociale, esamina ed approva il bilancio da sottoporre al voto del *Capitolo Grando*.

BANCA (*Comitato Esecutivo*): con voto segreto il *Capitolo* elegge annualmente il **Gastaldo** (*Presidente*), il **Vicario** (*Vicepresidente*) lo **Scrivan** (*Segretario*), il **Cassier** (*Tesoriere*) e il **Quadernier** (*Vicesegretario*) che formano la *Banca*. Le cariche hanno durata annuale e tutti sono rieleggibili. La *Banca* cura l’esecuzione delle deliberazioni del *Capitolo*.

GASTALDO (*Presidente*): viene eletto dal *Capitolo*. Dirige e coordina la *Banca*, è responsabile unico dell’Amministrazione, rappresenta legalmente la SMSCC. La carica ha durata annuale ed è rieleggibile.

Organigramma della Banca:



Composizione degli organi sociali al 31.12.2016

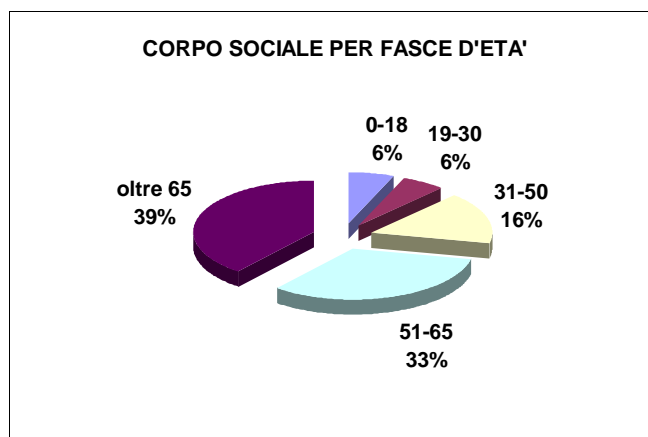
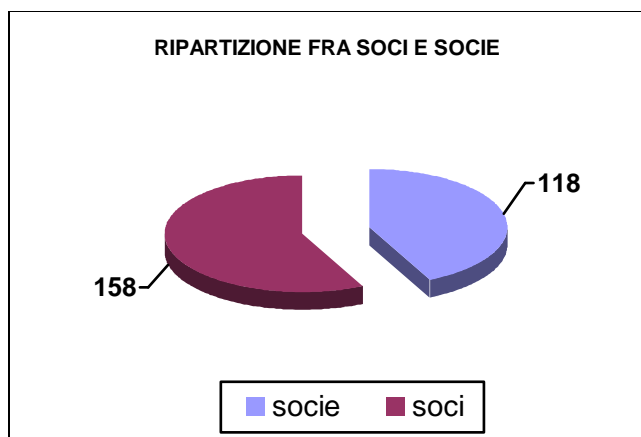
Banca: Cesare Peris (*Gastaldo*), Antonio Lanza (*Vicario*), Sergio Prevedello (*Scrivan*), Giorgio Bonora (*Cassier*), Oscar Roveroni (*Quadernier*).

Capitolo: Ivo Bratovich (*Degan*), Oscar D’Antiga (*Degan*), Fabrizio Fiori (*Degan*), Renato Maschietto (*Degan*), Nicolò Musarra (*Degan*), Lucio Penzo (*Degan*), Gianfranco Ranzato (*Degan*), Gianni Scarpa (*Degan*), Luigi Scrittore (*Degan*), Arciso Vianello (*Degan*).

Compagine sociale.

Al 31 dicembre 2016 i soci erano **276**, con una variazione negativa rispetto all'anno precedente (279). Nel corso dell'anno 15 nuovi soci hanno aderito, 16 soci non hanno rinnovato l'adesione, 2 soci sono deceduti. Nessuna richiesta di adesione è stata respinta.

Per aderire al Sodalizio è richiesto il versamento annuo della **luminaria** (*contributo mutualistico*) di euro 35,00 più "una tantum" di euro 30,00 per la **benintrada** (*spese di segreteria*). Salvo eccezioni deliberate in particolari occasioni (145° dalla fondazione), al momento dell'iscrizione il richiedente non può superare i 65 anni compiuti; tuttavia, una volta iscritto, l'età non costituisce più un motivo valido per la rescissione dal rapporto mutualistico.



Soci iscritti per categoria al 31 dicembre 2016:

Categoria		Uomini	Donne	Minorenni	Totale
A	vecchi soci non iscritti al fondo ASI	22	2		24
AA	nuovi soci iscritti oltre 65 anni	9	5		14
B	nuovi soci	37	18		55
BN	nuclei familiari	50	48	17	115
C	nuovi soci iscritti oltre 54 anni	19	10		29
CN	nuclei familiari iscritti oltre 54 anni	16	23		39
TOTALI		153	106	17	276

Attività istituzionali:

Servizio mutualistico di Assistenza Sanitaria Integrativa.

Approvato in dicembre del 1999 e divenuto operativo il gennaio seguente, il Servizio mutualistico A.S.I. costituisce senza dubbio il “cuore” dell’attività solidaristica della SMSCC. E’ supportato da un’adeguata struttura operativa e perfettamente coerente con quanto la Legge richiede in merito all’espletamento di attività di Mutuo Soccorso.

Sussidi.

Per il 2016 il piano dei sussidi, dettagliatamente pubblicato nel *Bollettino Mutualistico*, era strutturato come segue:

- **Rimborso ticket sanitari (con prescrizione del medico di base):** sussidio max 50% per max due ticket per visita specialistica, diagnostica strumentale, esami del sangue (limite annuo di euro 100,00).
- **Rimborso spese acquisto occhiali e lenti:** sussidio max 50% per l’acquisto di fusto e lenti per max euro 50,00 (cumula con il limite annuo di euro 100,00 di cui sopra).
- **Rimborso spese acquisto protesi ortopediche:** sussidio max 50% per l’acquisto di protesi ortopediche (cumula con il limite annuo di euro 100,00 di cui sopra).
- **“Una tantum” per inabilità assoluta e permanente al lavoro:** sussidio max euro 800,00 contro presentazione di apposita certificazione medica attestante inabilità totale al lavoro. E’ compresa anche l’inabilità al lavoro di cura svolto dalla casalinga.
- **Rimborso spese accompagnatore per degenza ospedaliera:**
 - ricovero ospedaliero: sussidio max euro 500,00 annue / max euro 50,00 al giorno per max 50% del costo sostenuto. Viene erogato a favore del socio in presenza di degenza ospedaliera per un minimo di tre giorni (escluso il primo e l’ultimo).
 - ricovero day hospital: sussidio max euro 25,00 annue / max 2 volte all’anno per max 50% del costo sostenuto. Viene erogato a favore del socio in presenza di ricovero giornaliero.
- **Assegno funebre:** sussidio max euro 500,00 erogato a favore degli eredi legittimi e/o testamentari per le spese di onoranze funebri della socia o del socio deceduto.
- **Sussidio straordinario:** erogato a discrezione del *Capitolo* a favore della socia o del socio a fronte di particolari situazioni di bisogno.

Indicatori.

L’andamento finanziario del servizio mutualistico ASI è costantemente monitorato nel corso dell’anno. Tre indicatori consentono a fine esercizio di verificare: quanti soci abbiano beneficiato di ciascun sussidio, quanti sussidi complessivamente siano stati erogati (suddivisi per tipologia); l’ammontare degli importi erogati per ciascuna tipologia di sussidio.

Soci beneficiari suddivisi per tipo sussidio.

	2014	2015	2016
Visite specialistiche	77	67	70
Esami	10	5	3
Lenti correttive	28	20	15
Protesi	4	4	6
Diaria accomp. ricovero	--	--	--
Assegno funebre	2	2	--
Sussidio straordinario	1	--	--

Sussidi complessivi erogati suddivisi per tipologia.

	2014	2015	2016
Visite specialistiche	68	77	79
Esami	9	5	4
Lenti correttive	27	20	15
Protesi	4	4	6
Diaria accomp. ricovero	--	--	--
Assegno funebre	2	2	--
Sussidio straordinario	1	--	--

Importi erogati suddivisi per tipo sussidio.

	2014	2015	2016
Visite specialistiche	3.505,00	3.606,00	3.489,00
Esami	344,00	164,00	135,00
Lenti correttive	2.081,00	1.456,00	696,00
Protesi	172,00	284,00	309,00
Diaria accomp. Ricovero	0,00	0,00	0,00
Assegno funebre	750,00	900,00	0,00
Sussidio straordinario	400,00	0,00	0,00
Totale	7.252,00	6.410,00	4.629,00

Considerazioni.

Gestione Mutualistica.

Dopo una fase iniziale di costante accumulo di risorse, nel triennio 2008/2010 si verificò un progressivo aumentare del montante erogazioni, tendenza che, se non corretta, in pochi anni avrebbe provocato l'impossibilità di proseguire l'esperienza mutualistica. Nel 2011 fu perciò attuata una prima riqualificazione dei sussidi in relazione alla loro sostenibilità economica, seguita da una seconda nel 2015, i cui effetti hanno prodotto un duraturo ritorno all'equilibrio finanziario. Nel 2016 hanno fatto ricorso ai sussidi **85** soci (il 30,79% del corpo sociale). A fronte di un contributo mutualistico annuo personale di euro **35,00**, il valore medio pro capite del sussidio erogato è stato di euro **55,00**, mentre i soci hanno fatto ricorso alle assistenze per una media di **1,11** volte ciascuno. Il risultato di gestione conferma infine l'equilibrio gestionale: l'esercizio 2016 chiude con un avanzo di euro 4.808,00, sulla differenza fra il totale dei contributi mutualistici versati dai soci (euro 9.437,00) e la somma dei sussidi erogati (euro 4.629,00).

Progetto "Mutua per Tutti".

Avviato nel 2012, il progetto è volto ad accantonare progressivamente nel fondo "Mutualità Soci", le risorse sufficienti a garantire, a beneficio di tutti i soci, l'eventuale loro contemporaneo ricorso ai sussidi del Servizio ASI. La prima tappa del progetto, ovvero la copertura del fabbisogno medio stimato per tre esercizi consecutivi (*garanzia annua*), è stato raggiunto e ampiamente oltrepassato; la seconda tappa, ossia incrementare la riserva fino a coprire il fabbisogno medio di tre anni (*garanzia standard*) è in fase di ravvicinata realizzazione.

Al raggiungimento della *garanzia standard*, farà seguito l'avvio di uno studio di fattibilità che, avvalendosi del successivo surplus annuo, porti alla costituzione di un "Fondo Assegno Funebre". Successivamente, la verifica di un innalzamento della qualità dell'assistenza sanitaria offerta, introducendo sussidi mirati a sostenere in particolare quei casi di malattia che, purtroppo, si contraddistinguono per la loro istantanea gravità.

Anno	Fondo	Sussidio Medio Pro Capite	garanzia escluse	Garanzia Annua	Garanzia standard
2012	20.000,00	62,00 SMA x 276 soci	(400,00 causa morte)	17.112,00	51.336,00
2013	24.156,00	60,00 SMA x 282 soci	(1.300,00 causa morte)	16.920,00	50.760,00
2014	26.850,00	63,00 SMA x 282 soci	(400,00 sussidio e 750,00 morte)	17.766,00	53.298,00
2015	32.707,00	63,00 SMA x 279 soci	(900,00 causa morte)	17.577,00	52.731,00
2016	37.703,00	55,00 SMA x 276 soci	(0,00)	15.180,00	45.540,00
Livello medio di garanzia sulla base degli ultimi tre anni				16.841,00	50.523,00

La *garanzia annua* è calcolata moltiplicando il valore del *sussidio medio annuo* (SMA) procapite per il numero dei soci; la *garanzia standard* è costituita dal triplo della garanzia annua.

Si segnala che dal computo del sussidio medio annuo (SMA) procapite sono state escluse tutte le garanzie "una tantum", ed in particolare la più onerosa fra queste, ovvero l'Assegno Funebre, per cui sono in corso alcune valutazioni relative ad una gradazione della sua esigibilità rispetto al numero degli anni d'iscrizione con il proponimento di costituire in futuro un apposito Fondo.

Servizio mutualistico di MicroCredito Sociale.

Secondo la definizione in uso da parte della Commissione Europea, con il termine **microcredito sociale** si indicano i servizi utili per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale. E' questo infatti un intervento che mira, da un lato, a offrire soluzioni concrete a persone e famiglie che si trovano in una situazione di temporanea difficoltà economica, attraverso la concessione di un piccolo prestito e, dall'altro, a diffondere la cultura della responsabilizzazione passando dalla logica del "contributo a fondo perduto" al concetto di "prestito". Il **microcredito sociale** può essere pertanto attuato solo se il richiedente sia nella condizione economica e di reddito per far fronte, nel breve-medio termine, agli impegni insiti nel patto creditizio.

Il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 17 ottobre 2014, n. 176, ha disciplinato il microcredito, in attuazione dell'articolo 111, comma 5, del DL 1 settembre 1993, n. 385, includendovi fra i soggetti autorizzati anche le Società di Mutuo Soccorso. In particolare quanto contenuto al Titolo II (*Requisiti dei finanziamenti destinati a promuovere progetti di inclusione sociale e finanziaria*), articolo 5 (*Beneficiari e finalità dei finanziamenti*); nonché al Titolo IV (attuazione dell'articolo 111, comma 4), articolo 11 (*Caratteristiche dei soggetti e finanziamenti*), impone l'obbligo di previsione nello Statuto dell'esercizio dell'attività di microcredito e l'istituzione di un apposito organo di controllo, composto da tre membri. A tali disposizioni si è dato corso nel 2015, con l'approvazione del nuovo Statuto sociale.

La SMSCC ha stanziato a supporto di questo Servizio un fondo di euro 10.000,00, interamente costituito da risorse proprie. L'accesso è riservato al socio che risulti continuativamente iscritto da almeno tre anni (limitazione che premia la fidelizzazione e consente di valutare l'affidabilità del richiedente). Qualunque sia l'importo del microprestito, il rimborso deve avvenire al massimo in dodici rate, con registrazione del quietanziamento nel libretto personale. Il pagamento può essere effettuato in contanti oppure a mezzo bonifico bancario o bollettino postale.

La rispondenza alle norme di Legge ha comportato alcune variazioni rispetto al modello di organizzazione adottato in precedenza. In particolare, l'introduzione del prospetto informativo (da sottoscrivere) contenente le condizioni, l'elenco delle tipologie del bisogno e l'obbligo di documentazione delle spese effettuate, l'unificazione all'importo di euro 1.200,00 del limite massimo erogabile per ogni necessità.

Sull'importo erogato viene calcolato e detratto anticipatamente il TAEG del 3,70%. L'ammontare annuo degli interessi è stato vincolato con delibera del *Capitolo* ad essere integralmente conferito al fondo "Mutualità Soci".

Tabella dei dati sul MicroCreditoSociale.

	2014	2015	2016
Microprestiti	12	15	7
importo erogato	11.080,00	10.200,00	5.300,00
rimborsato al 31.12	6.340,00	10.590,00	8.410,00
da rimborsare al 31.12	4.740,00	4.950,00	1.840,00
a Fondo Mutualità Soci	260,00	404,00	188,00

Compagnia Marineria Tradizionale “il Nuovo Trionfo”, Venezia

“Il Nuovo Trionfo” è il nome del *trabacolo*, esemplare di antico bastimento a vela, un tempo usato per i collegamenti commerciali fra Venezia e l’Istria. Alla Compagnia partecipa per quota anche la SMSCC, che ospitò nella propria sede la prima riunione operativa del sodalizio. Il progetto ne prevede il recupero funzionale e poi l’uso a scopi culturali e ricreativi. *La SMSCC ha contribuito con la concessione di un MicroPrestito infruttifero che è stato utilizzato per urgenti interventi di riparazione dell’opera viva dello scafo.*

importo al 31.12	3.759,98
rimborsato al 31.12	372,00
da rimborsare al 31.12	3.387,98

Attività di promozione istituzionale.

Nel corso del 2016 la promozione istituzionale ha visto la realizzazione di numerosi appuntamenti e iniziative a carattere sociale, culturale, sportivo, didattico e ricreativo. In particolare si segnalano le “*attività accessorie per i soci*” (aperte anche agli “amici del mutuo soccorso”); le “*attività accessorie di divulgazione del mutualismo*”, atte a divulgare i valori del mutualismo fra la cittadinanza; il progetto “*Patto Città Consapevole*”: a valenza pluriennale, coerente con le finalità statutarie di inclusione e di coesione sociale, indirizzato ad ampliare e approfondire i rapporti con le altre Associazioni cittadine; il progetto “*Ocio ciò!*” a valenza pluriennale, svolto in collaborazione con il Comune di Venezia e coerente con le finalità statutarie di inclusione e di coesione sociale; infine il “*Fondo sociale di Beneficenza “G. Peris*”, a presidio dell’area riguardante le erogazioni liberali a favore di soggetti terzi non soci, con particolare attenzione verso situazioni di disagio che vedono coinvolti minorenni.

Attività accessorie per i soci.

“Zorno de San Foca”

Per la ricorrenza di San Foca, Santo di origine bizantina e antichissimo patrono dei “Calafai” veneziani, i festeggiamenti hanno luogo il 5 marzo, giorno ad egli dedicato dall’antico calendario liturgico veneziano. Alla celebrazione della messa in suffragio dei soci defunti fa seguito un rinfresco conviviale e quindi la distribuzione a tutti i partecipanti di un cestino contenente “*pan, candella & Santo*”, conforme l’antichissima usanza delle scuole di mestiere veneziane.

“Gita Sociale”

Come da lunghissima tradizione, nel mese di ottobre le socie e i soci si ritrovano per trascorrere assieme un’intera giornata. Per il 2016 la meta culturale è stata la città di Ferrara, dove è stato consumato anche il pranzo conviviale.

“Bon Nadal !”

Poco prima delle feste natalizie, le socie e i soci si ritrovano in sede sociale e, davanti a una fetta di panettone e a un calice di prosecco, si augurano buone feste.

“Corsi di Lingue straniere”

Attività ormai pluriennale, vede la presenza consolidata di un buon numero di soci, con l’ausilio gratuito di insegnanti rispettivamente della Lingua inglese, francese e spagnola.

“Gioco della tombola”

Attesissimo appuntamento che vede la costante partecipazione di un gruppo di socie e di “amiche del Mutuo Soccorso” in un incontro con cadenza settimanale, avente carattere ludico ma anche importanti risvolti di inclusione sociale.

Attività accessorie di divulgazione del mutualismo.

Queste iniziative culturali, ricreative e sportive costituiscono importanti occasioni nelle quali i soci incontrano la cittadinanza e consentono la divulgazione dei principi della solidarietà e del mutuo soccorso, promuovendo anche un’azione di inclusione sociale nel territorio. Anche nel 2016 le molteplici attività (a volte organizzate in proprio o in collaborazione con altre Associazioni), hanno interessato alcuni aspetti della tradizione popolare veneziana.

“Vecia del Morter”

La vicenda romanizzata della popolana Giustina Rossi e del suo mitico contributo al fallimento della congiura ordita il 15 giugno 1310 dal nobile veneziano Bajamonte Tiepolo contro il Doge Pietro Gradenigo, appartiene alla storia della Repubblica di Venezia. In collaborazione con alcuni sponsor privati, a partire dal 2013 la SMSCC ha fatto rivivere l’antica tradizione (vecchia di 706 anni e che perdurò fino al 1797) di ricordare ai veneziani lo scampato pericolo. Anche in questa **quarta edizione** la sfilata da Rialto a piazza San Marco, ha visto la partecipazione di figuranti con vesti medievali e la copia della bandiera (realizzata a spese della Società e conservata assieme all’originale presso il Museo Correr), che poi viene esposta tradizionalmente il solo giorno della ricorrenza sulla torre dell’Orologio a San Marco.

“Regata de Casteo o del XX Settembre”

Sesta edizione della riproposizione di una regata che fu vogata a Castello a cavallo fra la fine del 1800 e l’inizio del 1900, in ricordo appunto della presa di Roma e la sua proclamazione a capitale d’Italia. In collaborazione con l’ASD Società Remiera Casteo, la regata si è svolta il giorno 24 settembre su pupparini a un remo, riservata ai giovanissimi con premiazioni e *disnar dei regatanti* in campo dell’isola di San Piero de Castelo.

“Un’ombra in magazen”

L’iniziativa è mirata principalmente a far emergere la voglia di trascorrere del tempo assieme e perciò impostata sul canone classicamente veneziano che prevede, aperta la sede sociale a soci e simpatizzanti, la degustazione di ampia varietà di vini, accompagnati dai tipici *cicheti venexiani*.

Progetto: “Ocio Ciò!”.

Su iniziativa dell’Amministrazione Comunale di Venezia (Progetti per una Città sicura - Direzione Coesione Sociale - Servizi alla Persona e Benessere di Comunità) è partita l’iniziativa “*Ocio Ciò!*” dedicata ai cittadini della terza età, esperienza che inizialmente si è limitata alla città di Mestre. Successivamente, la SMSCC ha messo a disposizione un contributo economico e logistico, ottenendo la disponibilità ad estendere la programmazione anche nella città di Venezia. Tale collaborazione, ormai pluriennale, è proseguita anche per il 2016 con reciproca soddisfazione.

Progetto: “Patto Città Consapevole”.

La volontà di fare rete con le altre Associazioni operanti nella realtà veneziana, ha condotto la SMSCC ad aderire a una struttura associativa che, catalizzando una parte delle esperienze cittadine, raccoglie le varie istanze sul territorio e cerca di farne una sintesi concreta. L’adesione ha condotto la SMSCC a partecipare attivamente anche alla quarta edizione del Festival “Venezia Città Viva”, con apertura al pubblico della propria sede sociale e la partecipazione all’organizzazione di iniziative culturali presso il “giardino delle vergini” all’Arsenale.

Valore aggiunto.

Si conclude l'analisi della relazione tra la SMSCC e i suoi portatori di interessi (*stakeholders*) con l'individuazione e la ripartizione del *valore aggiunto*. Tale grandezza di misura è raggiunta attraverso un processo di riclassificazione del conto economico, consentendo una rilettura in chiave sociale della classica contabilità economica, poiché nell'ambito del rendiconto gestionale, non tutte le voci in uscita sono sempre classificabili semplicemente come pagamenti.

Il *valore aggiunto* della SMSCC è il prodotto della differenza tra: il valore degli incassi € **36.638,00** (attività tipiche, attività accessorie, donazioni, altri incassi) e i cosiddetti consumi intermedi € **14.434,00** (pagamenti che non costituiscono distribuzione per gli interlocutori della SMSCC). Il risultato, ovvero la ricchezza di € **22.204,00** è stata distribuita fra le seguenti sei macrocategorie:

- Soci: hanno beneficiato dei sussidi mutualistici, del Microcredito, dei laboratori linguistici, delle attività ricreative e culturali, dell'attività del Circolo, della gita sociale;
- Attività accessorie: divulgazione del mutualismo, di cui hanno beneficiato sia i soci che i simpatizzanti;
- Organi societari: spese per le Riduzioni, per servizi di supporto e rimborsi spese derivanti dall'attività della *Banca* e dei *Degani* del *Capitolo*, che contribuiscono, ciascuno per le proprie responsabilità, all'ordinato svolgimento delle attività sociali;
- Ente Pubblico: per il versamento dei tributi, delle imposte e delle tasse;
- Non Profit: quote di adesione alle Associazioni di categoria alle quali aderisce la SMSCC;
- SMSCC: attraverso l'accantonamento nei Fondi per l'opportuno consolidamento patrimoniale, ovvero il prelevamento per il pareggio dell'eventuale sbilancio.

TABELLA RIASSUNTIVA

Distribuzione della Ricchezza				
Macrocategoria	2016		2015	
	Importo	%	Importo	%
Soci	9.178,00	41,34	14.061,00	37,85
Divulgazione mutualismo	2.913,00	13,12	9.269,00	24,95
Organi societari	4.002,00	18,02	2.791,00	7,51
Ente Pubblico	6.056,00	27,28	3.000,00	8,07
Non Profit	900,00	4,05	1.430,00	3,85
SMSCC	- 845,00	- 3,81	6.603,00	17,77
Totali	22.204,00	100,00	37.153,00	100,00

Venezia, 22 aprile 2017

p. Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
(*Cesare Peris*)